

La Venus e Door 2000, dopo l'assemblea si attende un incontro con la proprietà

Un'assemblea per dirsi assai poco in realtà. Un'assemblea di conferma: lo stato di difficoltà de La Venus e di Door 2000 prosegue, non ci sono novità su tempi e modalità di pagamento degli stipendi arretrati. Lavoratori e sindacati si sono incontrati ieri mattina nel corso di un'assemblea, la prima dopo lo sciopero di martedì. Ieri è toccato a La Venus, oltre cento addetti nello stabilimento di Cecchini di Pasiano, oggi dovrebbe essere la volta della Door 2000, sede e fabbrica a Pordenone, poco meno di novanta dipendenti. Ma le notizie più attese non sono arrivate. Da qui «la decisione - anticipa Simonetta Chiarotto della Fillea Cgil - di chiedere un incontro urgente alla proprietà che dovrà tenersi nei prossimi giorni. In base alle risposte che ci verranno fornite valuteremo le eventuali iniziative da adottare». Intanto in fabbrica il lavoro va diminuendo perché è intuibile che le difficoltà finanziarie finiscano con il riverberarsi anche sugli approvvigionamenti e, di

conseguenza, sulla capacità dell'azienda di mantenere la produzione a regime per dare corso agli ordini. Da qui l'aumento del numero dei lavoratori che saranno collocati in cassa integrazione. Alla Cig si fa già ricorso alla Door 2000, e questo è uno dei motivi per cui l'assemblea di oggi alle 13 potrebbe anche slittare, se non sarà stato possibile contattare tutti i dipendenti. Non che ci si attendano grandi novità nemmeno da questo incontro, visto che la proprietà è la stessa e medesime sono le difficoltà. «Abbiamo voluto illustrare ai lavoratori - aggiunge Sonia Quatrada della Filca Cisl - anche gli strumenti oggi a disposizione per ottenere un aiuto finanziario, come l'anticipo sulla cassa integrazione che può essere richiesto alle Bcc e il microcredito (un prestito da mille a 2 mila euro) per affrontare situazioni di emergenza». Con la speranza che da questa crisi le aziende e i lavoratori possano uscire al più presto.

